

## BOLLA DI SAPONE

Una luce abbagliante ed  
improvvisa mi avvolgeva tutta:  
mi sentivo protetta  
come un bimbo  
in un tepore di culla.

Mi abbandonavo serena  
all'interno di quella luce  
silenziosa, misteriosa...  
e dall'alto...aleggiando  
vedevo il Mondo.

Dalla mia ovattata felicità  
ecco... un'iridescente bolla di sapone  
si avvicinava, si avvicinava  
sino a sfiorarmi e...  
diventare un tutt'uno con me.

Ero fuori dalla mia realtà,  
ero fuori dagli schemi...  
Oh melodia di un dolce notturno!  
Che respiri profondi!  
Qual estasi dentro di me!

Libera dalle emozioni  
mi inebriavo in quell'incantesimo  
che tutto sfumava senza tempo, né spazio:  
un andare estatico ed inquieto,  
reale ed irreale.

Improvvisamente però...  
la luce intensa svaniva:  
l'inconsistente bolla magica...  
si dissolveva come pulviscolo  
nell'immensità dell'Universo.

Tornava la mia Anima  
dai liberi spazi,  
rientrava in me serena...  
per vivere intensamente  
nel magico cerchio della Vita  
le emozioni più profonde del mio Essere.

Effimeri sono i sogni:  
come sabbia,  
alle prime luci dell'Alba,  
si disperdono.  
Resta solo...una sottile agitazione,  
nel silenzio del grande Infinito.

## E MI SENTIVO... IRREALE!

Il sole era tramontato da poco.  
Cominciava appena ad imbrunire.  
In un cielo sereno di rosa sfumato,  
la luna...  
sovrana brillava.

    Incrociavo, rapita,  
    voli di gabbiani silenziosi che  
    cercavano qualcosa :  
    forse uno scoglio solitario  
    dove intrecciare un duetto d'amore..

I monti vicini apparivano scuri,  
quelli più lontani coperti  
d'un velo di sogno:  
angoli sublimi e incantati  
di paradiso.

    Contemplavo immobile,  
    in necessario silenzio,  
     trasparenze di fondali di roccia,  
    scie perlacee sull'acqua,  
    merletti di spuma carezzati dal vento.

Nella quiete che inamora la mente  
sfrecciavano alti i pensieri,  
poi... ondeggiavano rarefatti,  
per dileguarsi repentini  
come spuma tra gli scogli.

    Intrecciavo reti di sogni svaniti...  
    contemplavo rapita col fiato sospeso,  
    in un abbraccio di vento,  
    il magico incanto di quel quadro stupendo,  
    e mi sentivo...irreale!

## LA MAGICA CAREZZA DELLA VITA

I miei pensieri...  
orizzonti lontani  
inondati dal buio...  
trainati da sogni  
irraggiungibili.

Echi misteriosi,  
effluvi soavi,  
aspirazioni represses,  
natura assopita  
in un silenzio di pace...

Aliti di speranze  
germogliano  
e vagano a tentoni  
nel mio cuore in un vortice  
senza limiti e senza luce.

Un soffio leggero mi accarezza:  
“Non dire di no alla Vita...  
spalanca al cielo gli occhi  
dei tuoi pensieri...  
Sogna...sorridi...spera!

Mi giro, avverto un alito...  
mi sfiora la guancia:  
“ Ascolta in ogni istante  
la voce silenziosa  
del tuo mondo segreto! ”

Sicura, mi libro nell'azzurro,  
vago nell'iridescente...  
mi perdo con la mente  
nell'Infinito,  
nell'irreale.

Cieli stellati,  
tramonti di mille colori...  
sfondi irreali,  
intrecci di venti,  
frullii magici d'ali  
di farfalle colorate...

Fremo di gioia,  
dentro me avverto il risveglio  
di mille emozioni sconosciute  
...e vedo un mondo nuovo  
inondato da una Luce  
che irradia Armonia, Pace, Amore.

## La Vita va...

Sorpresa dal primo chiarore  
riscopri la Vita.

Prigioniera  
delle invisibili luci della notte,  
delle misteriose voci del tempo,  
in sommessa attesa  
mi preparo al risveglio.

Stentano già le ultime ombre,  
aleggia lieve il respiro dell'alba:  
melodiosa armonia  
di suoni e brusii lontani...  
Nel dondolar di lenta ninna nanna,  
conforto gli occhi  
con un sonno lieve lieve.

Tra sopore ed attesa,  
dal recondito dell' Infinito,  
nasce la luce  
senza far rumore.

Il nero buio svanisce.  
Le ombrose tenebre  
si perdono nel nulla.

L'anima sorpresa e smarrita  
s'incanta...

La Vita rinasce  
trepida e speranzosa  
nel mio cuore di donna,  
tutto intriso  
di una pacata dolcezza.

La malinconia  
che avvolge i ricordi  
in un bozzolo di fili di seta  
ricoperti dalla polvere del tempo,  
all'improvviso, scompare.

Stordita...  
trattengo il pianto.

Che incanto,  
destarsi ancor oggi  
in cotanta dolcezza!  
Delicata ed assurda,  
evanescente e misteriosa,  
sento un aleggiare lieve,  
impercettibile...

Sussulto, ascolto:  
" ... sei nata dalla Luce  
e sei figlia del giorno che nasce...  
Scruta il tuo volto allo specchio:  
l'immagine è quella di ieri.  
Nulla sembra cambiare,  
ma la Vita va..."